

# COMUNITÀ

## Dialoghi

### Lo Stato, le tasse la destra, la sinistra

**Luigi Cancrini**  
Psichiatra  
e psicoterapeuta



Contestualmente ai blitz della Finanza nei luoghi del lusso, i principali detrattori del così (da loro) detto «stato di polizia tributaria», ostentano la tesi che lo scontrino fiscale sia una inutile e costosa duplicazione. Il reddito medio dichiarato nell'anno 2011 da tassisti, gioiellieri, baristi e albergatori attraverso gli studi di settore, però, non supererebbe i 17mila euro ed è su questo valore che sarà calcolata l'Iva da versare allo Stato.

MARCO LOMBARDI

Le persone che parlano male del Fisco si dividono in due categorie. Quelle costrette a pagare tasse eccessive sulle loro pensioni, sulle loro borse di studio o sui loro stipendi deboli che lo fanno, abitualmente, in modo ragionevole: chiedendo, com'è giusto, che le tasse siano pagate in proporzione alla ricchezza di cui si dispone. Quelli che guadagnano

molto e sono abituati a nascondere i loro soldi, in secondo luogo, che lo fanno in modo abitualmente livido, arrogante, attaccando chi, da posizioni di governo, «ruba» o vorrebbe «rubare» i loro soldi. L'aggressività cieca di questa seconda posizione è stata ben illustrata in questi anni da Berlusconi e dai suoi amici e compari. Sul piano politico essa corrisponde alla mancanza di un senso dello Stato inteso come redistributore di risorse a tutela dei diritti essenziali di tutti. Dal punto di vista economico, alle posizioni neolibériste che sono le responsabili principali della crisi in cui i Paesi occidentali si trovano immersi oggi. Non sempre è semplice rendersene conto ma la divisione odierna fra destra e sinistra sta tutta qui, nel fatto che si creda o no nella funzione e nel senso del patto sociale che si incarna nello Stato. Fondato sulla Costituzione.

## CaraUnità

### Cameriere o maggiordomo

In seguito all'arresto di Paolo Gabriele, accusato di aver sottratto e divulgato documenti riservati del Vaticano, qualcuno si è chiesto perché il Papa ha un maggiordomo. Il termine maggiordomo è stato coniato dai media, in realtà le mansioni della suddetta persona erano quelle di cameriere e di altri servizi. Il Papa riceve continuamente personalità civili e religiose da tutto il mondo e ovviamente non può svolgere certi servizi da solo. Ci si è scandalizzati anche per un conto bancario personale di Benedetto XVI, menzionato in un documento trafugato, che in realtà non era un segreto. È stato precisato che in quel conto venivano depositati i diritti d'autore dei suoi libri e che quel danaro viene utilizzato per opere umanitarie e religiose. Perché si vuol malignare su tutto?

Loris Bianchi

### Una domanda per Mineo

Volete chiedere a Corradino Mineo, direttore di Rai News, perché tutti i giorni propone una rassegna stampa, in cui si cita con innumerevoli particolari - oltre

agli obbligatori *Corriere della Sera*, *Repubblica*, *La Stampa*, *Libero* e *Il Giornale* («Vedete come siamo democratici») e *Il Fatto Quotidiano* («Vedete come siamo scanzonati»), e de *L'Unità* si fa invece vedere in due secondi due solo la vignetta di Staino («Come vedete, siamo anche spiritosi»)?

Luigi Allori

### La carriera nell'Università

Non voglio parlare assolutamente della mia posizione universitaria della quale mi ritengo soddisfatto. Ma fare carriera nell'Università di oggi è diventato veramente quasi impossibile. Questo vale sia per ottenere un posto da ricercatore se si è nella situazione di dottorando sia se da ricercatore si pensi di poter diventare professore associato. I nostri governi si riempiono la bocca del ritorno alla meritocrazia ma nella realtà dei fatti nulla cambia. Ci sono ricercatori con una produzione scientifica enorme che forse mai, se non tardissimo, riusciranno a diventare professori associati. Lo stesso vale per gli ancora più giovani dottori di ricerca con splendidi curriculum corredati anche di esperienze all'estero

Via Ostiense, 131/L\_0154\_Roma  
lettere@unita.it

che, quando va bene, diventano ricercatori superati i 40-45 anni. I tre unici parametri che muovono tutto sono il nepotismo, l'appartenenza politica e l'anzianità ma non la meritocrazia. Sarebbe il caso almeno in questo di operare una svolta e, non dico diventare un esempio, ma almeno adeguarsi agli altri paesi europei seri.

Alessandro Bovicelli

### Non si sospenderà nulla

Il Calcio andrebbe sospeso per 2 anni. Dopo quanto affermato da Lutero nel '500 (vendita di indulgenze, corruzione e prostituzione tuttora frequenti) il papato andrebbe spostato a Heidelberg per 20 anni, la Lega, il PdL ed il Pd andrebbero commissariati. Purtroppo il campionato di calcio non verrà sospeso, il Papa rimarrà a Roma insistendo su una Chiesa decorata all'eccesso dal gusto della ricchezza non utile e Berlusconi creerà la Confederazione Con Amore per l'Italia, un partito in Franchising, e continuerà ad usare i Rossella e i Fede per attirare Vergini da conoscere in senso biblico!

Benedetto Altieri

## A Sud del Blog

### La preoccupata riunione delle sorelle di sisma

#### Mangini broches

**E DIRE CHE NOI, QUAGGIÙ, CI SENTIVAMO LA REPUBBLICA DEL TERREMOTO.** Che abbiamo ancora le baracche del Belice e persino quelle di Messina, ma soprattutto abbiamo una memoria inestinguibile, e parliamo del 1908 come se fosse ieri mattina presto. Non c'è famiglia che non abbia la sua leggenda centenaria, il suo mito s-fondativo e catastrofico che mai si cancella, e si sovrappone e si mescola a ogni Friuli, ogni L'Aquila, ogni Emilia. Nel condominio-centro sociale-centro raccolta di resistenze & narrazioni le storie del terremoto (perché il terremoto è, tra l'altro, una specie di deflagrazione di storie, di destini, di vite che ricadono anche molti anni dopo, come semi) si raccontano sempre, e non saziano mai.

L'unica cosa di cui non parliamo è della faglia affamata che giace sul fondo dello Stretto: la nostra vera Scilla e Cariddi che più o meno ogni cent'anni s'ingoa le terre e risputa fuori i mari. Non solo non ne parliamo, ma le costruiamo accanto e attorno, e qualcuno voleva pure metterle sopra un bel ponte di cemento e calcestruzzi (conoscete i calcestruzzi, quegli animali che mettono la testa sotto la sabbia, e quando possono costruiscono pure muri e pilastri, con la sabbia?), dicendo che è tutto calcolato.

Le zie ogni tanto misurano il condominio con occhi ansiosi, toccano i muri, ci poggiano l'orecchio come se potessero sentire la vibrazione nascosta dell'acciaio, la radiazione di fondo della presunta sicurezza: le nostre case antisismiche, qui nella zona rossa d'Italia, dovrebbero essere sicure. Se tutti avessero pianificato e costruito - e poi controllato i costruttori, e controllato i controllori dei costruttori - a regola d'arte.

Ma la politica ha memoria corta e occhio miope: non vede che il presente, e rimuove tutto il resto. Così il territorio si progetta da sé, cresce selvaggio come una pianta di quelle che soffocano le altre e finiscono col morire pure loro, di cannibalismo e di spreco: quelle erbacce che zia Enza, giardiniera di orti e cuori, chiama «edera maligna», e s'affretta a strappare. Ma nessun politico strappa mai le edere maligne, anzi spesso ci fanno pure affari.

«Cosa possiamo fare, noi, commare?» si preoccupava Mille-e-una-notte, che c'ha l'empatia fin da piccola, e si sente gemellata - sorella di sisma - con la gente emiliana che vive sotto le tende e trema tutte le notti.

«Noi dovremmo pretendere subito tutti i controlli: di case, scuole, uffici, monumenti, vie di fuga - ha risposto zia Mariella, che è alto ufficiale della Protezione civile spontanea e autogestita -. Perché siamo tutti sismici sempre e comunque, commare mia».



## Controcorrente

### Fenomenologia di Grillo: predicare stanca

**Enzo Costa**  
Giornalista



**LO DICONO PER PRIMI I 5 STELLE: UN CONTO È IL MOVIMENTO, COME ATTESTA ANCHE ANTROPOLOGICAMENTE IL NUOVO SINDACO DI PARMA PIZZAROTTI, GIÀ TACCIATO DA ALCUNI (EX?) SIMPATIZZANTI DI AVERE GRILLI PER LA TESTA; UN ALTRO È IL SUO Primo Motore Immobile. Del quale tratterò la fenomenologia partendo da una parola: «Italiani!!!». Talvolta grida così, Beppe Grillo, a sigillo di questa o quella sua prolusione. E assume pose smaccatamente ducesche a corredo mimico del suo spiritoso remake dell'invocazione nazionalistica già risuonante da Palazzo Venezia.**

Ogni tanto rimarca l'intento parodistico mediante apposizione di naso rosso clownesco: il senso di parola e posture è «Vedete? Le sparo grosse come un dittatore, ma me ne rendo conto, e stempero con ironia alla Totò». Il sottotesto recita «Denuncio una situazione drammatica, ma so di essere un giullare». Il sottotesto del sottotesto fa «Che sciagurato Paese, quello in cui tocca ad un comico dire la Verità». Sottotesto al quadrato minato - in realtà - da parziale

inesattezza: non è un comico, il tipo che bercia dal palco. Lo è stato, ma non lo è più, come conferma peraltro l'episodicità di quello stesso siparietto.

Troppo modesto, Grillo, e dicevo inesattezza parziale, giacché il sottotesto elevato a potenza contiene un termine esatto: «Verità». L'oratore è un ex comico che, folgorato sulla via della politica, ha visto e vede la Luce. Osservato senza farvi depistare dall'eventuale protuberanza nasale: come mi è già capitato di scrivere, pare vittima di una congestione. È schiacciato, soffocato, sopraffatto da un peso. Il peso della Verità, per l'appunto, che lui, solo lui, percepisce, subisce, ingerisce in tutta la sua devastante intelligenza. Guardatelo: non dice come stanno le cose.

Lo urla con dolore, illuminato e sfinito, gravato nel corpo e nello spirito dalla sconvolgente evidenza di ciò che a lui, solo a lui, è evidente, e dall'onere eroico di annunciarlo alle genti. La voce è lo specchio del fisico e dell'anima: qualche settimana fa, a Genova, quasi rantolava lancia e sofferente l'estinzione dei container portuali, approdanti semivuoti sulle banchine. L'anno scorso, in quel di Milano, come un Rasputin rivierasco in trasferta avvertiva stridulo e sudato la vittoria di Letizia Moratti contro l'imbelle «Pisapippa».

Giorni fa, nell'orazione di Budrio, grondando affaticata ineluttabilità captava l'acquisto di voti democratici da parte delle locali Coop. Direte: ma il porto di Genova ha aumentato i traffici; ma la Moratti ha perso e Pisapia ha vinto; ma nessuna Coop ha comprato voti. Miscredenti e fuori dal tempo, voi e la realtà: verrà il giorno in cui entrambi dovrete adeguarvi. Italiani!!!

www.enzocosta.net  
enzo@enzocosta.net

## Dio è morto

### Fine scuola: saggio in bici Così pedalo fino a Pescara

**Andrea Satta**  
Musicista e scrittore



**È PRIMAVERA, TEMPO DI SAGGI E DI CHIMERE. ALLA SCUOLA ELEMENTARE MARTIN LUTHER KING, ALLA BORGATA GIARDINETTI, ALLA PERIFERIA EST DI ROMA, le maestre e i bambini hanno dedicato l'ultimo giorno di scuola alla bicicletta. Per farlo meglio hanno invitato, insieme al poeta dei pedali Marco Pastonesi, Alfredo Martini, il pluridecorato ciclista su strada, sette volte campione del mondo e compagno-rivale di Bartali e di Coppi. Quelli delle "quinte", all'ultimo volo prima delle Medie, nel cortile davanti scuola, aiuteranno i più piccoli a levare le rotelle e ad andare in bici da soli. Un giorno magico.**

Mi dovrò dividere e non so come potrà fare perché, a un po' di chilometri di distanza, anche Geo avrà il suo saggio tutto sui greci antichi e sarà anche il suo ultimo giorno di grembiule blu. All'uscita di scuola mi è corso incontro come sempre, col solito abbraccio, il sorriso, i capelli neri, tanti e mossi, sempre più sfrontato e autonomo e negli occhi la luce e l'entusiasmo per il domani. Vorrei trovare il

modo per farlo rimanere così e farlo crescere coltivando sogni. «Papà verrà alla cena di classe, venerdì e poi sarà estate per tre mesi!» E ora che faranno i nostri bambini? Molti finiranno nei centri estivi, altri dai nonni, troppi a casa ad aspettare tra computer e Nintendo che qualcuno si occupi di loro. La scuola distrutta dai governi, la scuola elementare, dove ormai sono i genitori a mettere i soldini per comprare libri e cancelleria, a riverniciare muri, aggiustare bagni e acquistare lavagne e gessi, è all'ultimo atto.

Io, il saggio con Geo l'ho anticipato a questa settimana, è un saggio d'amore per tutti e due. In bici stiamo andando da Roma a Pescara per scoprire, alla velocità dei pedali, questo nostro Paese, per capire se quello che in televisione rantola, dal vivo, almeno, respira. Tagliamo l'Italia in due, dall'Agro Romano all'Appennino e all'Adriatico, da Ovest a Est, 234 chilometri di Tiburtina Valeria, i Colli di Montebove e Forca Caruso a più di mille metri e in mezzo le terre fiere degli Equi e dei Marsi e la piana del Fucino che era un lago ed ora è una campagna per patate e barbabietole, gelida d'inverno e torrida d'estate. Geo mi dà ancora la mano quando attraversiamo la strada. Forse con la "prima media" non succederà più, ma è successo alla stazione di Celano ed è ancora più struggente. Dopo i borghi senza tempo di Collarmele, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo e le Gole di San Venanzio, Popoli e sarà una lunga volata verso Pescara e il mare.

Quando mi leggerete, saremo sulla spiaggia o seduti sulla banchina del porto a vedere le navi partire e se non ci saranno navi faremo finta di aspettarne una che va via, col tramonto alle spalle, per evitare la malinconia.

## L'Unità

Via Ostiense, 131/L  
00154, Roma

Questo giornale è stato chiuso in tipografia alle ore 21.30

Direttore Responsabile:  
**Claudio Sardo**

Vicedirettori: **Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò**

Redattori Capo:  
**Paolo Branca** (centrale)  
**Daniela Amenta, Fabio Lupponi, Umberto De Giovannangeli, Loredana Toppi** (art director)

Consiglio di amministrazione  
Presidente e amministratore delegato  
**Fabrizio Meli**

Consiglieri  
**Edoardo Benc, Marco Gulli**

Redazione:  
**00154 Roma** - via Ostiense 131/L  
tel. 06585571 - fax 0681100383

**20124 Milano** via Antonio da Recanate 2  
tel. 028969811 - fax 0289698140

**40133 Bologna** via del Giglio 5/2  
tel. 051315911 - fax 0513140039

**50136 Firenze** via Mannelli 103  
tel. 055200451 - fax 0552004530

La tiratura del 2 giugno 2012  
è stata di 99.415 copie

Stampa Fac-simile | **Litosud** - Via Aldo Moro, 2 - Pessano con Bornago (MI) | **Litosud** - via Carlo Pesenti, 130 - Roma | Etis 2000 - strada 8a (Zona industriale) - 95100 Catania | **Distribuzione Sodip "Angelo Patuzzi" Spa** - via Bettola 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI) | **Pubblicità Nazionale: Tiscali Spa** viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano - tel. 0230901230 - fax 0230901460 | **Pubblicità ed. Emilia Romagna e Toscana Publikompass Spa** - via Washington 70 - 20143 - Milano tel. 0224424172 - fax 0224424550 | **Servizio Clienti ed Abbonamenti:** 0291080062 | Arretrati € 2,00 Spediz. in abbonam. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

**Nuova Iniziativa Editoriale s.p.a.**  
Sede legale, Amministrativa e Direzione Via Ostiense 131/L - 00154 - Roma Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. In ottemperanza alla legge sull'editoria ed al decreto Bersani del luglio 2006 l'Unità è il giornale dei Democratici di Sinistra Ds. La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Certificato n. 7132 del